

# Renzi: subito 3,8 miliardi alle opere cantierabili

## «Il 6 ottobre un vertice europeo sulla crescita»

Barbara Fiammeri  
ROMA

Il decreto sblocca Italia, il nuovo codice degli appalti e la riforma della giustizia, sia civile che penale, tagliano il traguardo. La scuola arriverà invece mercoledì, preceduta lunedì dalla conferenza stampa per il programma dei «millegiorni». Per gli investimenti ci sono 3,8 miliardi di euro che contribuiranno a "liberare" 10 miliardi di opere immediatamente cantierabili in 12 mesi. Nel decreto giustizia, invece, le misure per garantire il dimezzamento dei tempi e dell'arretrato del processo civile accanto ai provvedimenti che reintroducono il falso in bilancio, rivedono la prescrizione, rafforzano la responsabilità civile dei giudici e delegano il Governo a disciplinare le intercettazioni.

Nel giorno in cui l'Istat ufficializza l'ingresso in Italia della deflazione, conferma la stagnazione con un pil pericolosamente bloccato tra il meno o più "o virgola" e che assegna al tasso di disoccupazione un «preoccupante» 12,6%. Matteo Renzi risponde annunciando le decisioni del Consiglio dei ministri che «passo dopo passo» contribuiranno - ne è certo - alla rinascita italiana. È questo il biglietto da visita con cui oggi il premier si presenterà a Bruxelles dove, sembra ormai scontato, Federica Mogherini sarà nominata "Lady Pesc". Il confronto con i partner europei è giunto alla stretta finale. E non certo e non solo sulle nomine. Renzi an-

ticipa che il 6 ottobre i grandi della Ue torneranno a riunirsi per un vertice sulla crescita.

La copertina dell'*Economist* brucia. Il presidente del Consiglio tenta di esorcizzarla chiamando fotografi e telecamere a riprenderlo mentre nel cortile di Palazzo Chigi si lascia preparare un cono gelato, con tanto di

### L'ECONOMIA

«Confermeremo il bonus da 80 euro. Preoccupante il dato sull'occupazione. Ci impegniamo a confermare l'ecobonus»

### IL PROGRAMMA

«Lunedì il programma per i Mille giorni, mercoledì le linee guida sulla riforma della scuola. Nessun contrasto con i ministri»

carrettino da saga paesana al seguito. Ma l'analisi impietosa del settimanale britannico la condivide: senza un'inversione di rotta la barca dell'euro rischia di affondare. «Ho voluto scherzare. Ho letto il taglio e il tono di alcuni commenti, offesi perché l'Italia è stata insultata. Commenti che ho trovato davvero persino fuori scala», ha spiegato il premier: «Ho voluto con una battuta dimostrare che rispetto ai pregiudizi bisogna essere capaci di sdrammatizzare».

Quando arriva in sala stampa

però il sorriso è scomparso. «L'Italia ha dato all'Europa più di quello che ha ricevuto», sottolinea il premier, ricordando che «quando si parla di modello spagnolo non si deve dimenticare che l'Italia «ha contribuito con i propri denari» a salvare le banche spagnole, mentre «nessuno in Europa ha salvato le istituzioni italiane» perché «ci siamo salvati da soli». Renzi invita a farla finita con il provincialismo, «con il racconto di un Paese che ha bisogno dell'Europa per salvarsi» perché «noi non andiamo a Bruxelles per chiedere ma per offrire». Torna a ripetere che non ci saranno sforamenti dei parametri europei, a partire dal vincolo del 3%. Ma al tempo stesso ricorda che il Patto europeo «si chiama di stabilità e crescita» anche se «qualcuno sembra essersene dimenticato» e la flessibilità non è qualcosa da concedere perché già prevista. Da qui l'annuncio: «Dopo alcune discussioni avute con i colleghi europei abbiamo convenuto che la situazione europea è preoccupante e la presidenza italiana il 6 di ottobre indirà un appuntamento, un vertice ad hoc come quello che Hollande ha lanciato sul *Financial Times*: il 6 di ottobre l'Europa si riunirà per discutere delle questioni legate alla crescita».

Il premier evita toni enfatici, garantisce che «non ci sono dissensi con i ministri» (riferito ai presunti contrasti con la titolare dell'Istruzione Giannini) e velocemente lascia scorrere le slide che riassumono i contenu-

ti dei provvedimenti appena approvati e sui quali si sono dovute superare non poche difficoltà. A partire dalle risorse messe a disposizione per lo sblocca-Italia, al centro anche del faccia a faccia al Quirinale tra il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan e Giorgio Napolitano. Il premier spiega che ci sono 3,8 miliardi «per opere cantierabili a strettissimo giro», un volano per gli investimenti, proprio la voce che sta subendo (più dei consumi) il peso di questa crisi senza fine e che pesa maggiormente sul dato occupazionale. Nessun timore sulle coperture perché - come dirà poi lo stesso Padoan - avrà «un impatto netto sulla finanza pubblica pari a zero» ma allo stesso tempo consentirà di liberare opere per 10 miliardi di euro. Il premier cita a mo' di esempio la Napoli-Bari e la Palermo-Messina che partiranno anziché nel 2017 nel 2015. Grande enfasi anche sul nuovo codice degli appalti, «una rivoluzione», perché riscrive le regole semplificandole e rendendole omogenee a quelle europee «senza gli appesantimenti tutti italiani». Renzi conferma per il futuro anche gli ecobonus e gli 80 euro, sottolinea che il decreto consentirà ai sindaci di spendere anche in presenza del patto di stabilità interno e anticipa che il 20 settembre mese sarà a Baku (capitale dell'Azerbaigian) per il definitivo via libera al gasdotto Tap che oggi, «grazie al decreto», si è finalmente sbloccato.

© RIPRODUZIONI RISERVATA

## I provvedimenti

«Nei prossimi 12 mesi 10 miliardi per sbloccare le infrastrutture  
Rivoluzione sulla giustizia civile. Per i magistrati chi sbaglia paga»



## Le misure principali

### SBLOCCA-ITALIA

#### 01 | OPERE PUBBLICHE

Nei prossimi 12 mesi verranno destinati 10 miliardi per sbloccare le autostrade: per questo la Napoli-Bari e la Palermo-Messina-Catania apriranno nel 2015 invece che nel 2017. Per cinque aeroporti (Malpensa, Fiumicino, Firenze, Genova e Salerno) saranno disponibili 4,6 miliardi, e 3,8 miliardi per opere cantierabili da subito, come la linea C della metro a Roma o il passante ferroviario di Torino

#### 02 | BANDA LARGA

Ci saranno gli incentivi per la banda larga. Si dovrebbe trattare di un credito di imposta del 50% per gli investimenti destinati all'estensione della rete

#### 03 | ENERGIA

Definitivamente sbloccato il Tap (Trans adriatic pipeline), il

gasdotto che dalla fine del 2019 trasporterà il gas azeri in Italia e quindi in Europa. Previsti anche nuovi investimenti per l'estrazione di idrocarburi, che porteranno più posti di lavoro in Basilicata e Sicilia

#### 04 | EDILIZIA

In arrivo semplificazioni in edilizia; ad esempio, per le ristrutturazioni in casa non sarà più necessario ottenere un'autorizzazione ma basterà una comunicazione

#### 05 | CIG

Via libera al rifinanziamento per 728 milioni della Cig in deroga 2014. La dotazione complessiva sale dunque a oltre 1,7 miliardi

#### 06 | CDP

Si estende il raggio d'azione della Cassa depositi e prestiti che avrà così regole come quelle degli altri Paesi europei

### GIUSTIZIA

#### 01 | CIVILE

Il decreto legge introduce una serie di modifiche con l'obiettivo di dimezzare l'arretrato e il contenzioso civile e i tempi dei processi. Gli interventi riguardano principalmente un maggior utilizzo di arbitri, l'introduzione della negoziazione assistita dai legali, che si applicherà anche per separazioni e divorzi. Chi perderà le cause pagherà le spese; dimezzata la pausa estiva dei tribunali

#### 02 | CIVILE/2

Nel ddl delega si prevede una maggiore organicità alla competenza del tribunale delle imprese, l'istituzione di sezioni specializzate per la famiglia e la persona

#### 03 | PENALE

Inserite in un altro Ddl le ipotesi di introduzione del reato di autoriciclaggio e di falso in bilancio; l'obiettivo è rendere più efficace l'azione di contrasto alla criminalità organizzata ed alla costituzione di patrimoni illeciti. Sono stati anche previsti interventi sulla prescrizione, il cui conteggio si bloccherà in caso di condanna in primo grado, e sulle intercettazioni

#### 04 | LE ALTRE MISURE

Via libera anche a un Ddl sulla responsabilità dei magistrati, che prevede l'eliminazione del filtro per la responsabilità civile dei magistrati, e a uno che fissa nuove regole per la magistratura onoraria



**Risposta ironica all'Economist.** Matteo Renzi ha offerto un gelato ai giornalisti prima della conferenza stampa per illustrare le decisioni del Consiglio dei ministri

